

IL GE

rilevato che il notaio delegato con nota depositata il 12/4/2013 ha rappresentato la continua e ripetuta diserzione d'asta per i lotti 9 e 14, atteso tra l'altro che già solo dalla nota del delegato depositata il 2/10/2008 risulta un prezzo ribassato di euro 80.700,00 per il lotto 9 e di euro 156.300,00 per il lotto 14 (il che significa che i prezzi originari...erano ancor maggiori);

atteso che con la riferita nota del delegato depositata il 12/4/2013 il prezzo del lotto 9 risulta disceso addirittura ad euro 10.772,16 ed il prezzo del lotto 14 risulta a sua volta disceso ad euro 20.547,12;

ritenuto quindi che in palese violazione dell'art. 586 cpc ulteriori aste potrebbero intervenire a prezzi notevolmente inferiori rispetto a quello giusto di mercato e che ciò, invero, oltre a costituire violazione ordinamentale in sé sarebbe anche verosimilmente cagionevole di ulteriori costi e esborsi a carico del ceto creditorio;

che, in definitiva, per l'irrisorietà dei prezzi raggiunti in ordine ai lotti nn. 9 e 14 l'esecuzione non può procedere oltre

PQM

Dichiara l'improcedibilità dell'esecuzione in ordine ai due soli restanti lotti 9 e 14 e pone a carico del procedente le eventuali residue spese del delegato custode.

Ex Parte Creditoris At
Spese di Informazione Giudiziale

Ex Parte Creditoris At
Spese di Informazione Giudiziale